

Regione

**Pierluigi Lopalco:
"Urgente e indispensabile
una riforma sanitaria"**

a pagina **4**



Pierluigi Lopalco, già assessore regionale alla sanità regionale

"Urgente e indispensabile una riforma sanitaria"

"Urgente e indispensabile una riforma sanitaria": lo ricorda in questa intervista concessa al nostro giornale il noto virologo professor Pierluigi Lopalco, già assessore regionale alla sanità.

Professor Lopalco, in una intervista a Mediaset, il Presidente della Fondazione Gimbe Cartabellotta, ha sostenuto che molti italiani cominciano a risparmiare sulla salute e non si curano più per motivi economici. E' vero?

"Allora. Dipende prima di tutto dal tipo di cure. Se prendiamo ad esempio la odontoiatria sociale è innegabile che da sempre lo Stato Italiano non abbia concesso quasi niente, di fatto, salvi i casi di ingenza, è tutta in mano ai privati".

Veniamo alla denuncia di Cartabellotta...

"In Italia tutto sommato, abbiamo un servizio sanitario accettabile almeno per le urgenze. Cioè, se ti viene la colica renale o un problema di cuore, il letto lo trovi, sei curato. Da questo punto di vista regge. Il problema semmai viene fuori quando si tratta di prevenzione e cioè bisogna fare esami diagnostici o visite in proiezio-

ne futura, ove vi sia il sospetto di una malattia. E in questo caso il cittadino si imbatte con questa scelta: o affronti una lista di attesa spesso intollerabile e talvolta dannosa, o paghi e vai dal privato per abbreviare i tempi. In questo senso è innegabile che marciamo verso una sanità privatizzata che ricalca modelli non coerenti con i principi istitutivi del Servizio Sanitario Nazionale. Del resto basta fare una considerazione".

Quale?

"La quota di spesa in sanità che affrontano gli italiani. Sono sempre di più quelli che attingono al proprio conto o al risparmio per visite mediche ed esami in regime privato. Questo indirettamente significa che rinunciano alle cure pubbliche".

Liste di attesa lunghe e spesso infinite. Da che cosa dipendono?

"Da una serie di fattori. Intanto da quello che io chiamo consumismo sanitario. Ovvero dalla medicina difensiva in base alla quale spesso si richiedono e concedono esami ed accertamenti non necessari e questo ingolfa il sistema. Poi

mancano medici in alcuni reparti base quali pronto soccorso ed anestesia, e il problema è ancora più serio per gli infermieri che sono pochi. I medici degli ospedali inoltre lavorano in condizioni spesso impossibili, sotto stress e sottopagati, molto meno dei colleghi di altre nazioni e allora preferiscono accettare le proposte dei privati. In più, la medicina del territorio è di fatto assente e ricordo che in ospedale bisogna andare il meno possibile. Il paziente va curato a casa o in territorio e questo sarebbe possibile se ci fossero più infermieri e strutture locali. In sintesi: meno ospedali, più ambulatori territoriali. Si impone ormai una urgente riforma sanitaria. In quanto agli anziani tante volte li portano e li tengono in ospedale perchè i parenti a casa per carenza di infermieri non sanno come assisterli".

Problema Dengue che si affaccia. Dobbiamo temere in



Peso: 1-3%, 4-33%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

472-001-001

Italia?

“Al momento la situazione è sotto controllo, ma anche in Italia sia pur con conseguenze meno gravi che in altre parti, la zanzara tigre può portare la dengue che è un virus”.

Come si cura la Dengue?

“In Italia lo ripeto, può arrivare sia pur in forma meno grave con la pizzicatura della zanzara tigre e non del canonico aedes aegypti come in Sud America. Le conseguenze dipendono sia dalle condizioni generali del paziente che dalla pizzicatura stessa, ma la malattia consiste generalmente in

una grossa influenza con dolori articolari, anche se vi sono altri tipi più seri”.

Brasile, da andarci oggi?

“Io lo eviterei, abbiamo tanti posti belli in Italia. Se uno proprio ci deve andare e vale per tutto il sud America e zone tropicali, vaccinarsi e usare al massimo i repellenti e non lasciare le braccia e gambe scoperti, evitando di frequentare zone boschive o paludose, habitat ideale della zanzara”.

Bruno Volpe



Peso: 1-3%, 4-33%